

## Attività per la pace delle Biblioteche comunali fiorentine

Eleonora Brandigi e Valentina Fontana

I servizi, le attività e le collezioni interculturali delle Biblioteche comunali fiorentine sono riunite nel programma Bibliomondo, nato nel 2011 a BiblioteCaNova Isolotto grazie al contributo dell'associazione di volontari Lib(e)ramente-Pollicino come attività di alfabetizzazione delle persone straniere. Oggi Bibliomondo è esteso alla rete delle Biblioteche comunali fiorentine e integra la didattica dell'italiano con interventi di promozione del plurilinguismo aperti alla partecipazione dei territori.

Gli obiettivi del programma Bibliomondo sono quelli di supportare le persone nell'apprendimento della lingua italiana e delle altre lingue, il volontariato e l'inclusione sociale; valorizzare il plurilinguismo, le lingue madri e le culture di provenienza; promuovere la lettura ad alta voce e rafforzare la rete delle realtà che si occupano di intercultura sul territorio; favorire l'interscambio fra idee e persone di diversa nazionalità, genere, età e religione in biblioteca e informare sui servizi del territorio rivolti alla persona e sui servizi e le collezioni delle biblioteche.

La comunità a cui si rivolge il progetto Bibliomondo è vasta, in quanto il territorio di riferimento è la città di Firenze, piuttosto differenziata a seconda del quartiere in cui le diverse biblioteche operano<sup>1</sup>. Per comunità di riferimento si intende innanzitutto i cittadini di lingua diversa dall'italiano, per quanto riguarda alcuni interventi più specifici, ma anche i cittadini di madre lingua italiana, per quanto riguarda azioni di più largo spettro.

I servizi e le attività messe in campo con Bibliomondo rispondono a una serie di necessità, la prima delle quali è l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione, il lavoro e la cittadinanza consapevole. Tra i bisogni percepiti dalla popolazione e dalle biblioteche di quartiere – intese quindi come parte integrate del tessuto urbano e sociale – emergono

<sup>1</sup> <<https://cultura.comune.fi.it/pagina/le-biblioteche-comunali-fiorentine>>

anche il mantenimento della lingua madre, il necessario processo di integrazione e successiva convivenza di lingue e culture diverse e la conoscenza (scarsa, a oggi) delle culture e delle lingue parlate nei microterritori cittadini.

Dallo studio della comunità di riferimento e dall'esperienza delle biblioteche di quartiere che contribuiscono alla 'condizione fisiologica' del proprio territorio, Bibliomondo ha sviluppato diversi servizi e interventi: la cura delle collezioni in lingua madre e la nascita di 'biblioteche nelle biblioteche', come la Biblioteca di pace; la didattica dell'italiano e di altre lingue integrata con interventi di promozione del plurilinguismo aperti alla partecipazione dei territori di riferimento, stimolando anche attività *peer to peer*, come Italiano parlato, un circolo di conversazione tra gli studenti di corsi di italiano di vari livelli; progetti di ingaggio della comunità attraverso il racconto diretto dell'esperienza migratoria da parte dei protagonisti – con Storie Migranti – e, con Parole in prestito, e con la creazione di un gruppo di lettori volontari e la realizzazione di una rete nei quartieri che valorizzi il plurilinguismo e la lettura ad alta voce in lingua madre.

Bibliomondo ha poi raccolto progetti temporanei, ma intensivi – come ULP! Una lingua in più in biblioteca, un intervento di supporto rivolto ai bambini di fascia 3-6 anni e ai cittadini attivi che operano come volontari nelle Biblioteche comunali – e si affianca al progetto nazionale Mamma Lingua. Storie per tutti, nessuno escluso che, declinato nella versione fiorentina, viene promosso dalla rete delle Biblioteche comunali e vede la Biblioteca delle Oblate come centro rete per la Regione Toscana.

Approfondiamo il racconto di queste esperienze.

Rispetto al 'lavoro sulle collezioni', le Biblioteche comunali fiorentine si impegnano ogni anno a implementare le collezioni in lingua madre delle biblioteche e a realizzare sezioni dedicate. Le sezioni, sia per adulti che per ragazzi, comprendono prevalentemente documenti nelle lingue veicolari (inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese), ma anche in altre lingue parlate dalle comunità straniere presenti sul territorio del Comune di Firenze (rumeno, albanese, cinese, arabo, bengalese, russo, giapponese, hindi, urdu, punjabi, tamil, cingalese, tagalog, filippino, farsi). Le collezioni si sono sviluppate sulla base di dati statistici relativi alle comunità linguistiche presenti nei diversi quartieri e quelli relativi alle scuole con cui le biblioteche di quartiere collaborano. Le collezioni in lingua esistono in tutte le Biblioteche comunali fiorentine e sono fruibili attraverso specifiche

sezioni in lingua originale, visibili a catalogo e a scaffale, per una consistenza di circa 6.600 libri per bambini e ragazzi e di circa 13.000 libri per adulti.

L'Associazione Biblioteca di Pace, che nasce a Firenze nel 1991, prosegue tuttora le sue attività per curare e valorizzare i beni comuni, crea cittadinanza, identità, e favorisce nell'interazione il superamento di ogni forma di pregiudizio legato a differenze culturali o religiose.

Aggiungiamo soltanto che, tra gli eventi più importanti organizzati nel corso degli anni a BiblioteCaNova Isolotto troviamo poi il laboratorio al femminile “I segreti dell'henné”, il progetto gastronomico “Il pane che riunisce”, Il capodanno islamico e Carnevale per la pace. Oggi l'attività principale della Biblioteca di Pace è il Corso di Arabo per bambini che mantiene vivo il rapporto fra i ragazzi di origine araba e la loro lingua e cultura di appartenenza, introducendo anche giovani italiani al mondo musulmano.<sup>2</sup>

Per quanto riguarda la didattica dell'italiano e di altre lingue, si tratta di un servizio che al momento è stato sviluppato soltanto a BiblioteCaNova Isolotto e prevede diverse attività: uno sportello di informazione e orientamento sulle opportunità di formazione linguistica del territorio; visite guidate e accompagnamento ai servizi bibliotecari; corsi di lingua italiana e straniera per adulti e bambini in presenza e online; incontri di supporto alla lingua italiana per detenuti lavoratori; attività di supporto alla lingua italiana per bambini e ragazzi; iniziative di conoscenza del territorio e della cultura italiana.

I corsi sono di vari livelli (da quello base al livello A2 avanzato) di italiano come L2 e sono tenuti da volontari di Bibliomondo con specifica preparazione. Nel 2023 si sono svolti in biblioteca 11 corsi per adulti in presenza, uno online e un corso di arabo per bambini, per un numero totale di 6052 partecipanti.

Italiano parlato nasce come una costola delle attività di didattica della lingua e si tratta di un circolo di conversazione tra gli studenti di corsi di italiano di vari livelli, coinvolgendo principalmente quegli allievi che hanno un buon italiano scritto e letto ma ai quali viene meno il coraggio al momento di esprimersi in lingua. Si tratta di incontri dedicati che nel 2023 hanno visto la partecipazione di 20 allievi circa a settimana.

---

<sup>2</sup> Nota di redazione: Sulla Biblioteca di pace un altro articolo in questo stesso numero, Bibilot V.30 N. 1 (2024): (Gennaio-Maggio), ne racconta la storia e le attività

Tra i progetti che si fondano sulla partecipazione attiva della comunità di riferimento ricordiamo quindi Storie Migranti, sempre a BiblioteCanova Isolotto, un percorso didattico finalizzato al racconto diretto dell'esperienza migratoria da parte dei protagonisti. Storie migranti è tra i progetti proposti all'interno delle Chiavi della città, viene svolto in collaborazione con i volontari di Bibliomondo e prevede un secondo incontro in biblioteca durante il quale gli studenti incontrano gli allievi dei corsi di italiano e ascoltano racconti letti da questi ultimi nelle loro lingue madri. Il 2023 ha visto la partecipazione di circa un centinaio di studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.

I corsi di lingua, Italiano parlato e Storie Migranti si realizzano grazie alla collaborazione pluriennale tra BiblioteCanova Isolotto e l'associazione Lib(e)ramente-Pollicino.

L'ultimo nato tra i progetti che si nutrono della rete di collaborazione sul territorio e della cittadinanza attiva è il progetto Parole in prestito, che ha come obiettivo la creazione di un gruppo di lettori volontari e la realizzazione di una rete nei quartieri che valorizzi il plurilinguismo e la lettura ad alta voce in lingua madre. Le letture a cura dei volontari hanno luogo nelle biblioteche, nelle librerie, nelle ludoteche e negli spazi più frequentati dei quartieri: tutti luoghi importanti per la comunità, l'inclusione e la rigenerazione urbana e sociale. Il gruppo è disponibile a partecipare con le letture in lingua madre a festival del libro, eventi culturali e iniziative artistiche in città. Il progetto prevede ogni anno due momenti di formazione per i volontari rispetto alla lettura ad alta voce (presso la Biblioteca Thouar e la De André). Questa attività si fonda su una rete di realtà territoriali – tenuta insieme dal Patto per la lettura della città di Firenze – e molti sono i soggetti che ne permettono la realizzazione: le associazioni Gli Anelli Mancanti, Amici della Biblioteca Thouar, Progetto Arcobaleno, Giardino dell'Ardiglione, Giardino di San Jacopino e Onouka ETS; la ludoteca La Mondolfiera con la Cooperativa sociale L'Abbaino, la ludoteca Nidiaci con la Cooperativa sociale CAT, lo Spazio Gianburrasca con la Cooperativa sociale Cepiss, la ludoteca Marcondirondero con la Cooperativa Alambicchi; la libreria Todo Modo Dilà, la scuola Torrigiani-Ferrucci dell'IC Oltrarno e l'Albergo popolare con la Cooperativa Di Vittorio. A oggi, Parole in prestito coinvolge quindi 13 realtà diverse tra associazioni, cooperative che hanno in gestione le ludoteche comunali, istituti comprensivi, librerie e centri di prima accoglienza. Vede la collaborazione di circa 50 volontari e prevede 2 letture mensili in diversi luoghi dei quartieri delle biblioteche coinvolte. I risultati di questo progetto

sono davvero soddisfacenti sia in termini di creazione e rafforzamento delle alleanze della biblioteca e della sua diffusione sul territorio che in termini di famiglie raggiunte grazie al coinvolgimento dei singoli pubblici. Il successo più significativo, però, resta la riuscita costruzione di un gruppo di volontari, lettori in lingua madre, italiani e non, che si sentono parte di una piccola comunità, sentono di avere un ruolo e stringono relazioni fra di loro. Bibliomondo può essere rafforzato periodicamente da interventi specifici e curati da professionisti della didattica delle lingue e dell'intercultura. ULP! Una lingua in più in biblioteca è stato infatti un intervento di supporto alle attività di Bibliomondo rivolto ai bambini di fascia 3-6 anni e ai cittadini attivi, che operano come volontari nelle Biblioteche comunali. ULP ha avuto come prima finalità l'ampliamento del gruppo di lettori ad alta voce, volontari impegnati nelle attività interculturali, attraverso un percorso di coinvolgimento e formazione con esperte di attività interculturali e didattica delle lingue; ha avuto inoltre lo scopo di far conoscere le comunità e le lingue dei microterritori cittadini attraverso laboratori dedicati a queste lingue e studiati per essere coinvolgenti per i bambini di tutte le lingue madri. L'intervento ha visto la collaborazione della cooperativa LiMo Linguaggi in movimento, che ha condotto 10 incontri di formazione e 20 laboratori per bambini e famiglie. Il progetto è andato molto bene rispetto soprattutto il coinvolgimento dei volontari, mentre nei laboratori, soprattutto quelli rivolti a lingue più lontane culturalmente e meno 'prestigiose', abbiamo trovato ancora qualche difficoltà nel coinvolgimento dei cittadini.

Infine abbiamo Mamma lingua. Le Biblioteche comunali fiorentine promuovono il progetto nazionale Mamma Lingua. Storie per tutti, nessuno escluso, dell'Associazione Italiana Biblioteche. La Biblioteca delle Oblate opera come centro rete per la Regione Toscana. La versione fiorentina del progetto Mamma lingua prevede il prestito diffuso dei libri delle collezioni delle biblioteca (libri in lingua straniera, *silent book*, *In-book* e libri in italiano) attraverso la consegna di valigie di libri alle scuole del territorio e l'attivazione di un servizio di prestito interno alle scuole. Il progetto prevede ogni anno un momento di formazione degli insegnanti e dei bibliotecari attraverso l'intervento di esperti del linguaggio (logopedisti, linguisti), dell'intercultura e della lettura ad alta voce. Dal 2021 al 2024 il progetto si è svolto alla Biblioteca delle Oblate e in una biblioteca per quartiere – al Quartiere 1 la Biblioteca Thourar, al 2 la Biblioteca Luzi, la Biblioteca Villa Bandini al

Quartiere 3, la BiblioteCaNova Isolotto al 4, la Biblioteca Buonarroti al 5 – in collaborazione con i Servizi educativi comunali e statali presenti sul territorio. Il primo triennio progettuale ha visto la collaborazione con 12 scuole dell'infanzia e 12 nidi. Si prevede che dopo ogni triennio progettuale le scuole coinvolte possano ruotare in modo da poter arrivare ad un pubblico il più vasto possibile. Le valigie consegnate contenevano circa 1626 libri e hanno raggiunto 1543 alunni/famiglie. Anche per questo progetto i risultati sono alti, sia per il numero delle famiglie coinvolte che tornano in biblioteca, che per l'opportunità di creare relazioni professionali, e scambi di competenze, fra i bibliotecari e gli insegnanti

Bibliomondo è un quindi un progetto centrale nel sistema delle Biblioteche comunali fiorentine, sebbene particolarmente attivo in alcune delle biblioteche. Il nostro obiettivo a medio termine è quindi quello di riuscire ad estenderlo a tutte le biblioteche comunali fiorentine, pur mantenendo sempre le specificità dei singoli territori e delle singole comunità in cui andremo ad operare.

L'idea per il futuro sarebbe infatti di avere dei nuclei di sviluppo delle attività didattiche in tutti quartieri e di permettere una rotazione tra le scuole coinvolte nel progetto Mamma lingua.

Infine, altro sviluppo desiderato sarebbe quello di estendere il progetto Parole in prestito a tutte le biblioteche comunali e relative realtà alleate, anche grazie al supporto della rete di relazione strette attraverso il Patto per la lettura, la cui regia è in capo alle Biblioteche comunali stesse.

Eleonora Brandigi

Biblioteche comunali Fiorentine

[eleonora.brandigi@comune.fi.it](mailto:eleonora.brandigi@comune.fi.it)

Valentina Fontana

BiblioteCaNova Isolotto Firenze

[valentina.fontana@comune.fi.it](mailto:valentina.fontana@comune.fi.it)